

PARI OPPORTUNITÀ

SCHEDE DESCRITTIVE

MISURA E1

TITOLO

La risorsa femminile per accompagnare la creazione d'impresa e lo sviluppo locale (ob.3)

FASCICOLO 67

PROPONENTE

ISRI

COMPONENTI ATI/ATS	PARTNER INIZIALE	REGIONI
<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo Italia S.p.a. - Formaper 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Lombardia - Direzione Generale Giovani sport e pari opportunità - Unione delle Camere di Commercio della Lombardia - Unioncamere - Dipartimento Pari Opportunità presso Consiglio dei Ministri 	Abruzzo Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Piemonte Provincia Aut. di Bolzano Provincia Aut. di Trento Toscana Umbria Valle d'Aosta Veneto

DESCRIZIONE DELLA BUONA PRATICA

La buona pratica originaria, promossa e attuata dalla Società per l'imprenditorialità giovanile SpA (ora Sviluppo Italia SpA) e da FORMAPER - Azienda Speciale della Camera di Commercio di Milano, mirava alla creazione della figura professionale dell'*esperta in creazione d'impresa*, una professionalità in grado di promuovere ed accompagnare la creazione d'impresa in un'ottica di genere.

Il progetto originario era infatti rivolto ad un target costituito da 20 donne laureate e disoccupate che, attraverso un percorso di formazione mirato, potessero divenire delle valide figure di collegamento che, dotate di capacità sia tecniche che promozionali, fossero in grado di contribuire a diffondere sul territorio la consapevolezza e le competenze necessarie alla formazione, creazione e affermazione di nuove imprenditrici, rendendole capaci di inserirsi nei processi di sviluppo economico locale e nel mondo del lavoro.

A tal fine il progetto prevedeva l'acquisizione da parte alle partecipanti di competenze relative a:

- conoscenza ed utilizzo di diversi strumenti legislativi nazionali ed europei a sostegno della creazione d'impresa con un focus particolare sull'imprenditorialità femminile;
- conoscenza e gestione di interventi a finanziamento nazionale, regionale e comunitario;
- tematica delle Pari opportunità e del mainstreaming di genere;
- metodologie e tecniche di progettazione, valutazione e gestione di piani d'impresa e progetti formativi relativi all'imprenditorialità femminile;
- tecniche di ricerca economica e di mercato;
- analisi e lettura del territorio e del mercato locale;
- tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie legate alla multimedialità e alla formazione a distanza;
- tecniche di comunicazione, tutoraggio, accompagnamento ed empowerment.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI TRASFERIMENTO

Gli obiettivi del progetto di trasferimento sono stati quelli di trasferire e diffondere un'esperienza sperimentata con esito positivo, sia in termini occupazionali che di impatto sui sistemi di formazione e lavoro, nel precedente ciclo di programmazione dei Fondi Strutturali.

Il progetto di trasferimento ha previsto di mutuare, in primo luogo, l'esperienza formativa e di accompagnamento che ha portato alla definizione del profilo professionale di "esperta in creazione d'impresa", in progettazione di programmi ed iniziative in tema di pari opportunità; in secondo luogo, ha mirato a diffondere una nuova sensibilità alla cultura del mainstreaming nei soggetti potenzialmente attuatori di programmi formativi analoghi ed a trasferire competenze specifiche per l'applicazione di tale cultura nella programmazione dello sviluppo locale del territorio.

L'elemento di innovazione nel progetto di trasferimento è, soprattutto l'evoluzione stessa del livello di sperimentazione della buona pratica originaria, è rappresentato dal cambiamento del target, non più solo donne laureate e disoccupate, bensì funzionari pubblici attori istituzionali e operatori in organico operanti all'interno di Pubbliche Amministrazioni e di altre Istituzioni Pubbliche e private che, ricoprendo ruoli di responsabilità nell'ambito delle Pari Opportunità, delle problematiche di genere e dello sviluppo locale, mostravano evidenti carenze di competenze relative alla progettazione, attuazione e monitoraggio di interventi finalizzati a combattere l'inoccupazione e la sottoccupazione della risorsa femminile.

SOGGETTI COINVOLTI / DESTINATARI

Il progetto di trasferimento prevede un'ATI di gestione composta da ISRI, Sviluppo Italia spa, Formaper. Tale ATI risulta costruita sulla base di tre criteri fondamentali: l'esistenza di reti preesistenti, sulle competenze dei singoli componenti, sulla finalità di intenti. L'ATI iniziale non ha subito alcuna variazione né tra i componenti né per quanto concerne le aspettative relative a ruoli e apporti attesi di ciascuno di essi. E' evidente una equa ripartizione percentuale del carico di impegni assunti nell'ambito del progetto, salvo particolari accentuazioni di ciascuno con ovvie specificità.

Il progetto prevede anche una partnership composta da Unioncamere, regione Lombardia-Assessorato alle Pari Opportunità, Dipartimento delle Pari Opportunità. La partnership iniziale non ha subito alcuna variazione e si evidenzia una percentuale del carico degli impegni assunti più elevata per l'Assessorato alle Pari Opportunità, media per Unioncamere e particolarmente limitata per il Dipartimento delle Pari Opportunità, spiegata principalmente da un minor ruolo operativo, compensato tuttavia dalla rilevanza strategica della sua presenza nel progetto.

ATTIVITÀ

La buona pratica originaria è stata trasferita in parte, soprattutto in riferimento ad alcuni aspetti riletti alla luce delle criticità emerse a conclusione del precedente progetto, e che pertanto sono stati riproposti nel progetto di trasferimento con alcuni cambiamenti strategici. I principali elementi della buona pratica originaria che sono stati trasferiti sono gli obiettivi generali, gli strumenti formativi e di accompagnamento, quest'ultimi con i necessari adattamenti al nuovo target di riferimento.

Il progetto è stato articolato secondo le seguenti attività:

Studi e ricerche Il lavoro di ricerca si è articolato in tre stadi di realizzazione: ricerca documentale, impostazione del modello di analisi, redazione dei report di ricerca e delle mappe regionali e nazionali. Il lavoro di ricerca è stato propedeutico agli interventi formativi, in modo che i documenti prodotti e le mappature potessero essere distribuiti ai destinatari come supporto al percorso formativo.

Formazione Il percorso formativo tipo si è articolato in 7 brevi percorsi della durata di 40 ore ciascuno. Esso ha previsto una formazione collettiva d'aula mirata a: trasferire conoscenze tecniche e conoscenze specifiche, utilizzando anche brevi casi di studio, sulla programmazione; progettazione e attuazione di interventi a sostegno della imprenditorialità femminile e di inserimento delle donne nel mercato del lavoro; trasferire la buona pratica utilizzando metodologie didattiche integrate, comprendenti, tra l'altro simulazioni, lavori di gruppo e presenza di testimoni privilegiati.

A sostegno del percorso formativo sono state prodotte delle "mappe delle opportunità per l'imprenditorialità femminile" delle cinque regioni coinvolte più una generale, a carattere prevalentemente metodologico, riguardante l'Italia con funzione anche di "benchmarking"

Accompagnamento e tutoraggio Tale attività mirava a supportare e sostenere l'applicazione della buona pratica con particolare riferimento alla fase di progettazione; aiutare i beneficiari a rileggere e svolgere il proprio ruolo istituzionale in una ottica di genere. La metodologia e gli strumenti utilizzati per questa attività sono state l'assistenza individualizzata, personale o per piccoli gruppi e la consulenza via e-mail. Questa attività inizialmente prevista solo per la regione Lombardia, è stata estesa, su esplicita richiesta dei destinatari alle altre 4 regioni che avevano fruito del percorso formativo: Liguria, Friuli Venezia Giulia, Lazio e Abruzzo.

Sensibilizzazione Tale attività è stata realizzata attraverso 13 *seminari informativi e convegni (oltre all'evento finale)* realizzati nelle regioni interessate dal progetto rivolti a dirigenti e funzionari delle

strutture coinvolte. I seminari/convegni hanno avuto l'obiettivo di innescare processi virtuosi di moltiplicazione di esperienze positive, fornendo così una valida occasione di confronto collettivo e di analisi delle azioni svolte sul territorio.

E' stato inoltre attivato un portale Internet come veicolo di scambio di informazioni e di materiale tecnico tra gli "utenti" del progetto, nel quale sono stati inseriti i cinque studi sull'imprenditorialità femminile nelle regioni coinvolte, più quello relativo all'Italia, ed un'attenta analisi del progetto fin dalle sue origini. Inoltre links selezionati ai siti nazionali ed internazionali che parlano di donne e alle donne, organizzati per temi ed una grande sezione dedicata al lavoro.

Monitoraggio e valutazione Per tutta la durata del progetto è stata realizzata una attività di monitoraggio e autovalutazione finalizzata alla verifica del regolare andamento del progetto. Le attività di progetto sono state periodicamente monitorate e sono stati prodotti dei report relativi allo stato di avanzamento del progetto.

RISULTATI / PRODOTTI

Nel corso dei seminari realizzati nelle regioni obiettivo del progetto, sono stati coinvolti complessivamente 524 destinatari, appartenenti alle tipologie target indicate nel progetto, ai quali sono stati trasferiti i contenuti, le metodologie e le linee guida per l'implementazione della buona prassi nei rispettivi ambiti territoriali. Ad approfondimento delle azioni svolte, sono stati realizzati corsi di formazione che hanno visto coinvolti 198 enti, e convegni (compreso l'evento finale di chiusura) ai quali hanno partecipato rappresentanti di oltre un centinaio di enti.

Nel complesso, i risultati raggiunti dal progetto, sono stati coerenti con i livelli attesi in fase di progettazione.

Il progetto ha consentito un'ampia diffusione, all'interno dei contesti e degli ambiti territoriali coinvolti, in generale, di una cultura delle pari opportunità e, in particolare, di metodologie e strumenti formativi, informativi, di sostegno e di accompagnamento innovativi.

Inoltre, sia per quanto riguarda le attività di divulgazione che di trasferimento della buona prassi, i dati relativi alla partecipazione ed alla adesione dei diversi territori sono stati soddisfacenti e conformi alle aspettative sia nel numero che nella tipologia delle adesioni.

Una dimostrazione del successo registrato è stata la richiesta esplicita dei rappresentanti di altre tre regioni, non coinvolte inizialmente nella fase di accompagnamento, di approfondire la conoscenza della buona pratica attraverso il loro accesso alla terza fase del progetto.

In conclusione, si possono segnalare i seguenti risultati:

- integrazione, nei territori coinvolti, delle iniziative di sviluppo locale in una logica di valorizzazione della differenza di genere;
- sviluppo della capacità progettuale e di concertazione territoriale delle strutture coinvolte in materia di pari opportunità e di imprenditorialità femminile e valorizzazione e sperimentazione delle competenze acquisite dalle stesse;

- acquisizione di capacità di analisi del territorio e di mappatura delle opportunità che esso offre soprattutto nel campo dello sviluppo dell'imprenditorialità femminile.

Tutte le altre azioni svolte del progetto (rapporto di ricerca-adattamento, realizzazione del portale Internet, realizzazione e diffusione di materiale informativo, monitoraggio di progetto) sono state realizzate interamente e con successo hanno svolto una valida funzione di supporto alle azioni di trasferimento vere e proprie.